

Al mare col signor G.

Tre prime di Giorgio Gaber; prosa, danza, poi Conte e Grillo

Servizio di
Elena G. Polidori

ROMA — Sessanta giorni ininterrotti di spettacolo per la dodicesima edizione della «Versiliana» contrassegnata quest'anno da un grande ritorno, quello di Giorgio Gaber. In prima assoluta, il popolare cantante, attore e regista proporrà tre spettacoli: «La storia del signor G. n. 1 e 2» e «Il Teatro, La Canzone di Giorgio Gaber», che sono una sorta di retrospettiva di canzoni e monologhi dei suoi vent'anni di produzione sia teatrale che discografica. (da «Far finta di essere sani», ad «Anche per oggi non si vola», fino a «Polli d'allevamento» e a «Libertà obbligatoria»).

«L'occasione che mi ha offerto la Versiliana — ha spiegato Gaber ricordando che la manifestazione si svolgerà dal 12 luglio al 29 agosto — mi ha dato la possibilità di tornare indietro di vent'anni nella mia carriera. Ho scritto molto durante questo lungo arco di tempo, ho raccolto una serie di appunti che sono, a mio modo di vedere, interventi personali sulla cronaca e sui fatti che stavo vivendo. Adesso li ho rivisitati, anche se non è stato facile rielaborare una miriade di canzoni mai cantate e di monologhi mai recitati. E' stata un'operazione da antologia, dove ho cercato di individuare quali erano gli aspetti della vita di quel tempo, aspetti che hanno, ancora oggi, una loro validità». Per Gaber, che ha trionfato nella scorsa stagione con «Aspettando Godot», non è stato facile «teatralizzare» quei testi «distratti». Ma il risultato, assicurano gli esperti, è estremamente valido.

«La Versiliana» non sarà solo Gaber. Fra gli appuntamenti con la danza, la musica, la prosa e l'operetta, il cartellone di quest'anno si apre con una pièce di Ugo Chiti, commediografo italiano emergente, che presenta «Emma-Il ridicolo della vita». Il nuovo teatro di Chiti, approdato in Versilia dopo il debutto al XII Festival di Asti, mette in scena un «microcosmo di personaggi che vivono all'insegna del 'vaudeville' — spiega l'autore — intriso di tragicità melodrammatica e di grottesco». Chiaro e ironico il riferimento a Emma Bovary di Flaubert nel nome della protagonista, interpretata da Patrizia Corti.

Il settore dedicato alla prosa è comunque all'insegna del

classico; dall'«Avaro» di Molière, per la regia di Gianfranco De Bosio, con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli, alla «Dodicesima notte» di Shakespeare, con Ottavia Piccolo e Renato De Carmine. Si passa poi alla «Locandiera» di Goldoni, con protagonista Manuela Kustermann per finire ad un altro classico del teatro pirandelliano, «Tutto per bene» con Glauco Mauri.

E all'insegna della classicità è anche il ritorno, o forse il nuovo debutto, di Elisabetta Gardini in teatro con l'«Alceste» di Euripide. La Gardini, conosciuta soprattutto come presentatrice televisiva, ha infatti cominciato la sua carriera nell'ambiente dello spettacolo come attrice di prosa.

Anche la danza trova ampio spazio nel programma del festival con la «Union Dance» di Londra, compagnia di danza contemporanea, diretta da Corinne Bougaard, e con le «Stars of New York City Ballet» che presentano lo spettacolo «Salute to Fred Astaire and Ginger Rogers». Una primizia. Al Teatro Comunale di Pietrasanta — da quest'anno spazio alternativo al teatro all'aperto per alcuni appuntamenti della manifestazione — si esibirà il «Balletto di Toscana» con un «Pinocchio» liberamente tratto dalla novella di Colodi, con coreografie e scenografie di Fabrizio Monteverde e su musiche originali di Fulvio Maras. Poi la musica. Ma non solo classica; anche leggera, con tre concerti dal vivo nel teatro all'aperto di Paolo Conte (il 24 luglio), Francesco Baccini e Francesco De Gregori uniti a due momenti di divertimento con Beppe Grillo (il 9 agosto) e Gino Bramieri.

Infine, l'operetta. A questo genere teatrale il festival riserva quest'anno un'attenzione particolare con «Il Paese dei campanelli» di V. Ranzato, allestita dalla Giovane Compagnia dell'Operetta, e con «Operette che passione», un «collage» del migliore repertorio del genere realizzato dalla Compagnia Grandi Spettacoli di Operetta, diretta da Sandro Massimini.

Ospite fisso del Festival è, infine, Romano Battaglia con il suo «Caffè», un talk show all'aperto riservato all'incontro con circa un centinaio di personaggi che quest'anno sono stati protagonisti della cronaca, del costume, della politica e della scienza.



Giorgio Gaber presenterà a Marina di Pietrasanta tre spettacoli in prima: «La storia del signor G. n.1» (al teatro Comunale di Pietrasanta dal 27 al 30 luglio); «La storia del signor G. n.2», dall'8 all'11 agosto e «Il Teatro, La Canzone di Giorgio Gaber» dal 16 al 18 agosto al teatro della Versiliana

Al mare col signor G.

Tre prime di Giorgio Gaber; prosa, danza, poi Conte e Grillo

Servizio di

Elena G. Polidori

ROMA — Sessanta giorni ininterrotti di spettacolo per la dodicesima edizione della «Versiliana» contrassegnata quest'anno da un grande ritorno, quello di Giorgio Gaber. In prima assoluta, il popolare cantante, attore e regista proporrà tre spettacoli, «La storia del signor G. n. 1 e 2» e «Il Teatro, La Canzone di Giorgio Gaber», che sono una sorta di retrospettiva di canzoni e monologhi dei suoi vent'anni di produzione sia teatrale che discografica, (da «Far finta di essere sani», ad «Anche per oggi non si vola», fino a «Polli d'allevamento» e a «Libertà obbligatoria»).

«L'occasione che mi ha offerto la Versiliana — ha spiegato Gaber ricordando che la manifestazione si svolgerà dal 12 luglio al 29 agosto — mi ha dato la possibilità di tornare indietro di vent'anni nella mia carriera. Ho scritto molto durante questo lungo arco di tempo, ho raccolto una serie di appunti che sono, a mio modo di vedere, interventi personali sulla cronaca e sui fatti che stavo vivendo. Adesso li ho rivisitati, anche se non è stato facile rielaborare una miriade di canzoni mai cantate e di monologhi mai recitati. E' stata un'operazione da antologia, dove ho cercato di individuare quali erano gli aspetti della vita di quel tempo, aspetti che hanno, ancora oggi, una loro validità». Per Gaber, che ha trionfato nella scorsa stagione con «Aspettando Godot», non è stato facile «teatralizzare» quei testi «distratti». Ma il risultato, assicurano gli esperti, è estremamente valido.

«La Versiliana» non sarà solo Gaber. Fra gli appuntamenti con la danza, la musica, la prosa e l'operetta, il cartellone di quest'anno si apre con una pièce di Ugo Chiti, commediografo italiano emergente, che presenta «Emma-Il ridicolo della vita». Il nuovo teatro di Chiti, approdato in Versilia dopo il debutto al XII Festival di Asti, mette in scena un «microcosmo di personaggi che vivono all'insegna del 'vaudeville' — spiega l'autore — intriso di tragicità melodrammatica e di grottesco». Chiaro e ironico il riferimento a Emma Bovary di Flaubert nel nome della protagonista, interpretata da Patrizia Corti.

Il settore dedicato alla prosa è comunque all'insegna del

classico; dall'«Avaro» di Molière, per la regia di Gianfranco De Bosio, con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli, alla «Dodicesima notte» di Shakespeare, con Ottavia Piccolo e Renato De Carmine. Si passa poi alla «Locandiera» di Goldoni, con protagonista Manuela Kustermann per finire ad un altro classico del teatro pirandelliano, «Tutto per bene» con Glauco Mauri.

E all'insegna della classicità è anche il ritorno, o forse il nuovo debutto, di Elisabetta Gardini in teatro con l'«Alceste» di Euripide. La Gardini, conosciuta soprattutto come presentatrice televisiva, ha infatti cominciato la sua carriera nell'ambiente dello spettacolo come attrice di prosa.

Anche la danza trova ampio spazio nel programma del festival con la «Union Dance» di Londra, compagnia di danza contemporanea, diretta da Corinne Bougaard, e con le «Stars of New York City Ballet» che presentano lo spettacolo «Salute to Fred Astaire and Ginger Rogers». Una primizia. Al Teatro Comunale di Pietrasanta — da quest'anno spazio alternativo al teatro all'aperto per alcuni appuntamenti della manifestazione — si esibirà il «Balletto di Toscana» con un «Pinocchio» liberamente tratto dalla novella di Colodi, con coreografie e scenografie di Fabrizio Monteverde e su musiche originali di Fulvio Maras. Poi la musica. Ma non solo classica; anche leggera, con tre concerti dal vivo nel teatro all'aperto di Paolo Conte (il 24 luglio), Francesco Baccini e Francesco De Gregori uniti a due momenti di divertimento con Beppe Grillo (il 9 agosto) e Gino Bramieri.

Infine, l'operetta. A questo genere teatrale il festival riserva quest'anno un'attenzione particolare con «Il Paese dei campanelli» di V. Ranzato, allestita dalla Giovane Compagnia dell'Operetta, e con «Operette che passione», un «collage» del migliore repertorio del genere realizzato dalla Compagnia Grandi Spettacoli di Operetta, diretta da Sandro Massimini.

Ospite fisso del Festival è, infine, Romano Battaglia con il suo «Caffè», un talk show all'aperto riservato all'incontro con circa un centinaio di personaggi che quest'anno sono stati protagonisti della cronaca, del costume, della politica e della scienza



Giorgio Gaber presenterà a Marina di Pietrasanta tre spettacoli in prima: «La storia del signor G. n.1» (al teatro Comunale di Pietrasanta dal 27 al 30 luglio); «La storia del signor G. n.2», dall'8 all'11 agosto e «Il Teatro, La Canzone di Giorgio Gaber» dal 16 al 18 agosto al teatro della Versiliana